

**Piattaforma gri.media – evento inaugurale a Poschiavo,  
sabato 1° novembre 2025**

**Intervento di Jon Domenic Parolini, direttore del  
Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione  
dell'ambiente dei Grigioni**

---

Gentili signore, egregi signori

Tradizionalmente il panorama mediatico appartiene a quei settori in cui lo Stato interviene solo con moderazione. Questo per due motivi: Da un lato per rispetto della libertà di espressione e di stampa e dall'altro per non distorcere la concorrenza di mercato.

Finora le misure di regolamentazione dell'ente pubblico si limitavano infatti alla messa a disposizione di un'offerta di base (SDA/ATS, SRG SSR) nonché a strumenti di promozione selezionati, ad esempio la consegna a prezzo ridotto di giornali e riviste, Queste misure sono ampiamente regolate dalla legge a livello federale.

A livello cantonale l'ente pubblico, per analogia e a complemento degli interventi della Confederazione, si è concentrato su misure di promozione selezionate a favore delle due lingue minoritarie ossia il romancio e l'italiano.

In questo contesto negli ultimi anni, sulla base della legislazione sulle lingue della Confederazione e del Cantone sono state adottate le seguenti misure:

Nell'aprile 2017 Keystone-ATS ha avviato un servizio regionale per il Grigioni italiano. Questo servizio è stato reso possibile grazie a fondi per la promozione delle lingue messi a disposizione da Confederazione e Cantone e all'interno dei Grigioni viene messo gratuitamente a disposizione di tutti i media di lingua italiana.

Allo stesso tempo un gruppo di lavoro ha elaborato una strategia per il rilancio dell'agenzia d'informazione romancia, che esisteva già dal 1996. Quest'ultima è diventata operativa all'inizio del 2020 con il nome di Fundaziun Medias Rumantschas.

\*

L'attuale trasformazione digitale dei media ci pone tuttavia di fronte a una nuova sfida politico-istituzionale. Con i canali di promozione tradizionali citati non possiamo far fronte a queste sfide.

Le abitudini di utilizzo dei media mutano rapidamente, spesso in modo indipendente dalle realtà regionali e dai processi democratici. Ciò comporta il rischio di perdere standard consolidati come:

- una politica democratica (ed un'informazione basata sui fatti)
- nonché la molteplicità linguistica e culturale.

Sulla base di queste premesse nel giugno 2018 il Gran Consiglio ha accolto l'incarico Atanes concernente il futuro dell'informazione nei Grigioni. Il Governo è stato incaricato di valutare le prospettive finanziarie dei media, di illustrare varianti per un possibile sostegno (finanziario o di altro tipo) nonché di delineare eventuali richieste nel settore della promozione dei media da indirizzare alla Confederazione.

All'inizio del 2022 il Governo ha preso atto del rapporto redatto da esperti esterni. Le conclusioni principali riguardano lo sviluppo nell'ambiente dei media, l'importanza e la situazione dei media nel Cantone nonché possibili misure di promozione.

Una sfida specifica è rappresentata dal fatto che proprio i media regionali sono costretti sia a mantenere le offerte mediatiche classiche sia a prepararsi al contempo per un futuro digitale attraverso la trasformazione e le relative innovazioni digitali.

Per quanto riguarda le singole regioni linguistiche si è osservato quanto segue: Nei media romanci la situazione è considerata soddisfacente grazie alla cooperazione tra la Fundaziun Medias Rumantschas e la Radiotelevisiun Rumantscha.

Per quanto riguarda l'offerta mediatica per la popolazione di lingua italiana è invece stata tra l'altro richiamata l'attenzione sul fatto che le informazioni di carattere cantonale sono insufficienti.

La decisione concreta del Governo grigionese è stata pertanto la seguente: «Nel settore della promozione dei media il Cantone dei Grigioni intende anche in futuro concentrare l'attenzione in primo luogo sulle esigenze delle due minoranze linguistiche cantonali.

Date queste premesse, il DECA dovrà presentare al Governo una proposta di miglioramento dell'offerta mediatica destinata alla popolazione di lingua italiana.»

\*

Ebbene, stimate signore e stimati signori, a queste parole sono seguiti i fatti. L'odierna inaugurazione della piattaforma gri.media ne dà testimonianza! Sulla base del decreto governativo menzionato relativo al panorama mediatico Grigioni in generale, nel 2022 il Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente ha commissionato una base decisionale elaborata in modo partecipativo «promozione dei media nel Grigioni italiano».

A marzo 2023 il corrispondente rapporto è stato discusso con i gruppi d'interesse più importanti, i media, la Pro Grigioni Italiano nonché la comunità d'interesse dei media delle valli grigionitaliane «InfoGrigione» e si concentra su due misure concrete:

- il potenziamento del servizio regionale per il Grigioni italiano di Keystone-ATS
- nonché la creazione e la gestione di una piattaforma elettronica comune

I due progetti non sono orientati principalmente a salvare singole imprese o a provvedere al mantenimento strutturale di singole aziende, ma mirano in prima linea ad offrire un supporto a beneficio della comunità, in settori importanti per una politica democratica e per la società, settori che tuttavia non sono sufficientemente finanziati o richiesti dal mercato.

Il secondo elemento del pacchetto, la piattaforma gri.media, si trova oggi al centro dell'interesse. Già alcune settimane fa ho avuto modo di assistere alla presentazione di questa nuova piattaforma e devo dire con convinzione:

Complimenti per la collaborazione costruttiva di tutti gli interessati e per il risultato convincente a tutti gli effetti!  
Rinuncio ad entrare in ulteriori dettagli tecnici e scientifici dei media, come hanno già fatto in modo molto competente gli oratori che mi hanno preceduto.

Sono piuttosto lieto di poter passare all'inaugurazione ufficiale, alla quale posso dare il mio contributo. Grazie per l'attenzione!